

Calendario Liturgico dal 12 al 19 Gennaio 2020

† <b>Domenica 12 Gennaio</b> Battesimo del Signore, festa	ORE 08,00	Maccioni Giovanni
	ORE 09,00	Sacra Famiglia
	ORE 10,15	Per il Popolo
Lunedì 13 Gennaio Feria della I Settimana "Per Annum"	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Cara Marinella (1° Ann.)
Martedì 14 Gennaio Feria della I Settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Melis Isidoro (1° Ann.)
Mercoledì 15 Gennaio Feria della I Settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Malloru Antonio e Fam.
Giovedì 16 Gennaio Feria della I Settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Cannas Antonio
Venerdì 17 Gennaio Sant'Antonio, abate, memoria	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Antonio
Sabato 18 Gennaio Feria della I Settimana	ORE 16,30	Esposizione Santissimo - Santo Rosario
	ORE 17,30	Sant'Antonio - San Sebastiano
† <b>Domenica 19 Gennaio</b> Domenica II	ORE 08,00	Defunte Socie Sacra Famiglia
	ORE 09,00	Pisu Virginia
	ORE 10,15	Per il Popolo



Parrocchia di Burcei  
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 12 al 19 Gennaio 2020

**Battesimo del Signore**

**12 Gennaio 2020**

(Lez. Fest. Is 42,1-4.6-7; Sal 28; At 10,34-38; Mt 3,13-17)

**Adempiere ogni giustizia**

**Abbiamo appena celebrato Natale dove al centro c'è Gesù bambino e, improvvisamente, ce lo troviamo davanti come un uomo maturo. È già passato tutto il tempo della formazione, è finito anche il tempo delle decisioni, scelte importanti, determinanti. Com'è passato questo tempo? Dove ha speso gli anni della sua giovinezza? Dove ha studiato le Scritture? Non lo sappiamo. I Vangeli non dicono nulla. Sappiamo però che, molto probabilmente, Giovanni il Battista lo aveva conosciuto, qualcuno dice addirittura che possa essere stato il suo maestro e, proprio per questa conoscenza della sua rettitudine non vorrebbe battezzarlo: Gesù non ha bisogno di conversione.**

Eppure, Gesù chiede a Giovanni di ricevere il battesimo, mettendosi in fila con tutti i peccatori che vogliono tornare a Dio. Il primo evento pubblico di Gesù adulto, la sua presentazione a Israele, è qui, in questa fila di peccatori dove mostra il suo abbassamento totale, la rinuncia alle sue prerogative divine. Per Gesù il battesimo non significa morire a un passato di ingiustizia e di peccato quanto piuttosto l'accettare la morte futura, perché è così che può realizzare fino in fondo il suo cammino di fedeltà.

Anche Giovanni fa parte di questo cammino: entrambi devono «adempiere ogni giustizia», cioè corrispondere alla volontà di Dio, anche quando la fedeltà a questo progetto diventa difficile da interpretare. Queste parole sono le prime che Gesù pronuncia nel vangelo secondo Matteo, e quindi è come se fossero la sua presentazione. In queste parole c'è l'annuncio del suo progetto di vita, il segno della sua dedizione alla missione che gli è stata affidata.

Giovanni si adegua a queste parole, anche lui decide di compiere ciò che è giusto e immerge Gesù nel Giordano. Subito dopo il compimento di questa giustizia si aprono i cieli e scende su Gesù lo Spirito che si libra come una colomba. Il segno è accompagnato da una voce che proclama: «Questi è il mio Figlio, l'amato ... ».

**Il figlio, ogni figlio ha il patrimonio genetico dei genitori, un patrimonio che non lo determina ma è un punto di partenza importante. Giovanni Vannucci diceva che «l'uomo è l'unico animale che ha Dio nel sangue», cioè**

che ha il Dna di Dio, è generato da Dio. Essere figlio significa essere come il Padre. E questo Figlio è amato. E questo Figlio è amato. Sembra ovvio, ma l'amore ha bisogno di essere detto. È un amore che gioca d'anticipo, che avvolge da subito a prescindere da tutto: un neonato non risponde all'amore, non merita amore, è egoista e ingrato, eppure la madre lo ama, prima di tutto e al di là di tutto. Gesù sente questo amore su di sé, e la sua capacità di vivere da figlio nasce proprio da questo amore che sente in sé e che trasmette a noi.

La voce di Dio dice anche che in questo Figlio ha posto il suo compiacimento, cioè che si lascia avvolgere dalla gioia di questa relazione. Dio si compiace al Figlio e la gioia del Padre incoraggia, stimola, accompagna. Ma Dio, da buon Padre, non fa differenza di persone - ci ricorda Pietro -, ma si compiace di tutti i figli che lo temono e praticano la giustizia, cioè che cercano la sua volontà, la relazione con lui. Di coloro che sentono il suo amore su di loro e restano in questo amore cercando la giustizia, sperando in Dio e non in loro stessi, nella sua misericordia e non nelle proprie giustificazioni.



.....Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. ....Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento» ..... (Mt 3,13-17)

## Avvisi

- Domenica 12 Gennaio 2020 ore 16,30 C/o il Salone Parrocchiale ci sarà il Concerto di Natale
- Lunedì 13 Gennaio 2020 Riprende il Catechismo dalle ore 15,30  
Per la prima Elementare:
  - Ore 15,00 iscrizioni C/o Salone Parrocchiale e presentazione Catechiste
  - Ore 15,30 Catechismo
- Giovedì 16 Gennaio 2020 Ore 18,00 Incontro con Genitori Cresimandi
- Domenica 19 Gennaio 2020 Esce l'Associazione del Rosario (Sa Candellora)

<=><=><=><=><=><=><=><=><=>

## Preghiera

O Padre, che nel battesimo del Giordano  
con l'autorità della tua voce  
e la discesa dello Spirito  
ci hai presentato solennemente  
il Signore Gesù come l'Unigenito che tu ami,  
dona a chi,  
rigenerato dall'acqua e dallo Spirito,  
è diventato tuo figlio  
di vivere senza smarrimenti  
secondo il tuo disegno di amore.  
Amen.